



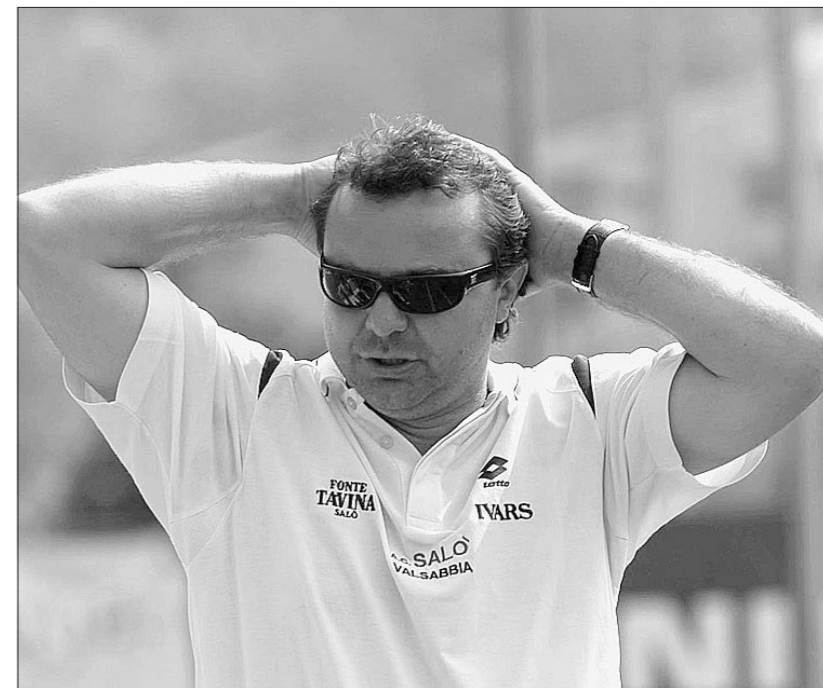
Pur in bilico sino alla fine, contro il Cervia ottenuti tre punti fondamentali per puntare alla salvezza senza play out

Brutto e possibile: il Salò bada al sodo

Marrazzo ancora in gol: e sono tredici in diciassette gare. Mercoledì lo scontro diretto col Darfo

NEL RITORNO 26 PUNTI IN 14 GARE

«Ma non dobbiamo crederci già salvi»



Vittoria importante per il Salò, ma il tecnico Roberto Bonvicini ha avuto di che agitarsi

SALÒ 1
CERVIA 0

Salò 4-3-3: Foresti; Boldrini, Ferretti, Martinazzoli (25' pt Cauria), Savoia; Tognassi, Sella, Cammalleri (44' st Buscio); Pedrocchi (30' st Misso), Marrazzo, Quarenghi. (Menegon, De Guidi, Longhi, Remedio). All. Bonvicini.

Cervia (4-4-2): Bertaccini; Guerra (19' st Varricchio), Bamonte, Fabbri, Ercolani (1' st Valgimigli); Nanni, Gasperoni (30' st Errani), Spagnoli, Balducci; Sperandeo, Fontana. (Senofieni, Facciani, Mondardini, Benvenuti). All. Bini.

Arbitro: Fiamingo (Pisa).

Reti: pt 32' Marrazzo.

Note - giornata di sole, temperatura primaverile. Spettatori 350 circa. Ammoniti Fabbri e Fontana (Cervia); espulso al 37' st Balducci (Cervia) per somma d'ammonizione. Angoli 4-3. Recupero 2' e 4'.



Marrazzo «esce» esultante dalla rete del Cervia dopo aver segnato il gol (fotoservizio Reporter)

Chiara Campagnola

SALÒ

Poco bello, molto pratico. In quattro parole, il Salò che vince. Per la terza domenica consecutiva. Poco importa nell'economia della trentunesima di ritorno se l'undici gardesano non ha proprio fatto impazzire quanto a gioco contro il Cervia degli ex «Campioni» televisivi. È bastato un gol da rapinatore d'area di Carmine Marrazzo per condurre in porto una gara sofferta più del previsto, col risultato in bilico fino all'ultimo. Un impegno sottovalutato, con la testa già al derby di dopodomani con il Darfo e l'incapacità di chiudere prima un discorso dal finale praticamente scontato. Tre considerazioni che svaniscono davanti ai punti-salvezza ottenuti dai salodiani. Per-

chè l'obiettivo vittoria è stato comunque centrato.

Per restare in categoria, però, i giochi sono ancora tutti aperti. Perché se è pur vero da un lato che Este e Fidenza (la prima sconfitta, il secondo fermata sul pareggio) sono state «risucchiate» e superate, dall'altro basta un passo falso per ricadere nel discorso play out con almeno due formazioni, Castelfranco e soprattutto Darfo, pronte a reinserirsi. E dopodomani, al Turina, né i camuni né i gardesani potranno concedersi distrazioni: la posta è altissima, se non decisiva.

Dicevamo della gara di ieri come di una partita per certi versi incolore. Non tanto dal punto di vista dell'iniziativa, quanto della concentrazione. Bonvicini ha potuto schierare l'undici titolare, anche se in panchina le defezioni di Cazzoletti e Dia-

gne infortunati si sono fatte sentire. Bini, al contrario, non ha potuto contare su una rosa competitiva che, se si esclude il «solito» Bertaccini tra i pali, non ha individualità di livello.

Il Salò parte subito forte alla ricerca del gol sblocca risultato. All'8' Pedrocchi è preciso nel servire Quarenghi, il quale a tu per tu con l'estremo difen-

sore ospite si fa deviare il tiro. Al 13' il film si ripete con Pedrocchi, bravo sulla destra a toccare stavolta per Marrazzo, la cui incornata viene parata da Bertaccini in due tempi. La fascia destra funziona decisamente bene con le sovrapposizioni di Tognassi e Pedrocchi, risultati particolarmente attivi in questa prima parte di gara.

È un crescendo gardesano

che culmina al 32'. Cammalleri dalla sinistra cambia gioco su Tognassi, giunto praticamente sul fondo nella parte destra del campo. Il centrocampista ex Montichiari prova il pallonetto al volo atto a superare il portiere: la palla viene deviata a pochi centimetri in rete da Marrazzo, giunto così al tredicesimo gol su diciassette partite disputate.

Sul finale di tempo i padroni di casa potrebbero concedere il bis, ma il contropiede iniziato da Marrazzo non viene finalizzato a dovere da Quarenghi, che clamorosamente spedisce fuori d'un niente.

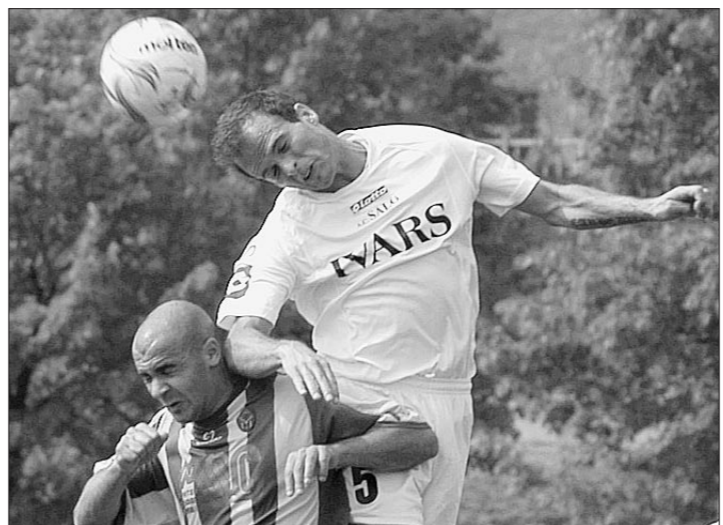
Nella ripresa sale la stanchezza su entrambi i fronti. Il Cervia prova a sfruttare una punizione al 3' con Fontana, sulla quale risulta provvidenziale l'intervento della difesa salodiana a deviare in angolo. All'8', però, è ancora Salò: ma il destro di Tognassi dal limite viene intercettato con discreta facilità da Bertaccini. Finisce invece alto sopra la traversa il colpo di testa dello stesso Tognassi su punizione di Quarenghi al 10'.

I gardesani non riescono nell'intento di chiudere la partita. Si rendono in diverse occasioni autori di galoppate sul filo del fuorigioco, ma poi non si intendono sotto porta. Il Cervia, al contrario, la cui pressione sembra ormai svanita nel nulla, esce allo scoperto in pieno recupero. Prima con un insidioso colpo di testa di Varricchio, poi col diagonale rasoterra di Nanni che finisce incredibilmente fuori. La partita finisce qui.

Con la classifica «matta» del girone D, paradossalmente il Salò sarebbe a cinque punti dalla zona play off. Ma ciò che conta, ora, è che i play out sono solo due lunghezze più sotto, segno che non esiste una cosiddetta «fascia media». Ragion per cui con il Darfo, nel derbyssimo di dopodomani, nessuno avrà voglia di fare sconti.



Marrazzo, ieri davvero scatenato e autore del gol decisivo, porta scompiglio nell'area del Cervia



Lo stacco vincente di testa di Ferretti, quasi un simbolo della vittoria del Salò

SALÒ - Salò, girone d'andata: 16 punti in 17 partite. Salò, girone di ritorno: 26 punti in 14 partite. Basta poco per capire perché, con solo due sconfitte all'attivo da gennaio a ora, i gardesani siano ancora in lizza per ottenere la salvezza diretta. Il successo sul Cervia, nonostante una prova non brillantissima, è accolto nel migliore dei modi nel dopogara.

Primo tra tutti, come sempre accade, è mister Roberto Bonvicini. Dal volto trasparente ancora la tensione per l'1-0 rimasto aperto fino all'ultimo, ma la soddisfazione per l'ennesimo risultato utile è più che evidente.

«Alla fine sono contento - ammette il tecnico - sono arrivati i tre punti e questo era l'importante. Tuttavia sono convinto che potevamo chiudere prima la partita, abbiamo giocato mentalmente al di sotto delle nostre potenzialità. Un po' per egoismo, un po' perché quando arrivavamo sul fondo eravamo stanchi, non abbiamo fatto ciò che si poteva. E questo può essere l'unico rammarico». «Nonostante la vittoria - continua - non possiamo pensare di essere già salvi, continuo a ripeterlo: chi crede questo sbaglia, è ancora dura, dura, dura. Il Darfo mercoledì? Viene anch'esso da ottime prestazioni, la partita sarà apertissima a qualunque tipo di risultato».

Rilassato è il volto di Eugenio Olli, direttore generale biancoblu. «La vittoria era indispensabile - spiega il dg - non importa come è arrivata. Se è

vero che abbiamo sofferto di tensione, l'importante è che ne abbiamo tirato fuori tre punti preziosi. Siamo stati autori di un girone di ritorno di alto livello. Il nostro campionato si divide in due parti: adesso dalla nostra abbiamo anche un po' di fortuna, che in fondo non dà mai fastidio. Marrazzo l'acquisto dell'anno? Vero, verissimo, ma bene anche gli altri. Sono contento».

Un gol da rapinatore, perché una vera prima punta sa fare soprattutto così. Carmine Marrazzo, da quando ha trovato il suo ruolo grazie al 4-3-3 di Bonvicini, non si ferma più.

«Diciamo che è andata bene - racconta l'attaccante ex Rodengo - forse siamo scesi in campo prendendo un po' sottogamba l'impegno con il Cervia. Tuttavia, nonostante sia mancata un po' la concentrazione, abbiamo portato a casa la vittoria e conta solamente questo. Per quanto riguarda il gol devo ringraziare Tognassi che ha creduto a quel pallone destinato a finire fuori: io ho fatto solamente la cosa più semplice. Adesso mercoledì c'è il Darfo, sarà la partita più importante di tutto il campionato».

L'unica nota davvero negativa nelle file del Salò è l'infortunio a Martinazzoli, costretto a lasciare il terreno di gioco al 28' del primo tempo. Lo staff medico salodiano ha riscontrato una distorsione, che lo lascia in dubbio per il derby di dopodomani.

chi. ca.